

NAZIONALIZZAZIONE O PRIVATIZZAZIONE DEI 3 MLD DI €?

PARTITO *L'ASSALTO ALLA DILIGENZA*

SI ALLONTANA IL RILANCIO E SI AVVICINANO RIDIMENSIONAMENTO, LICENZIAMENTI E SMEMBRAMENTO

SCIOPERO DEI LAVORATORI ALITALIA VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020 - 24H

A tenere banco sui quotidiani sono i rinvii della costituzione della NewCo AZ, più volte annunciata invano dai Ministri De Micheli e Patuanelli: la contesa sulle nomine del CdA di Alitalia, oltre a far risorgere la *Prima Repubblica*, **sta rischiando di seppellire qualsiasi ipotesi di rilancio** della Compagnia di Bandiera italiana, **dirottando l'attenzione ed il dibattito sui nomi piuttosto che sui contenuti del Piano AZ.**

E' di ieri l'appello al Governo di Leogrande e Zeni a *fare in fretta* con la costituzione della NewCo, alimentando il solito schema della drammatizzazione già utilizzato nel 2008 (...anche le cifre dei mancati ricavi negli ultimi 9 mesi sono più alte della media europea e appaiono gonfiate, dapprima a 2,2 Mld di euro e poi corrette a 1,7 mld, dopo l'intervento del prof. Arrigo che continua ad esprimere dubbi sulla veridicità dei dati diramati!): la complessità della situazione, aggravata dal Covid, è nota da mesi ma **il Governo e l'Amministrazione Straordinaria, scegliendo da mesi di blindare le informazioni ed evitare qualsiasi confronto, non possono pensare di scaricare il costo della crisi sui lavoratori.**

A sgomitare nella ressa sulle nomine nel CdA AZ, come da antica e fallimentare tradizione, ai partiti di Governo fanno da sponda anche alcune tra le OO.SS. *mainstream*, **fingendo di non ricordare gli esiti nefasti che produsse nel 2008 la scelta di abdicare al ruolo del sindacato, alla difesa dell'occupazione, dei salari e dei diritti dei lavoratori, pur di mettere bocca su nomine ed incarichi.**

Su Alitalia lo Stato ha deciso di investire 3 mld di Euro (...e quelli fanno gola!), molto di più, in proporzione, di quanto abbiano fatto Francia e Germania: **UNA OCCASIONE CHE NON VA SPRECATA**, per favorire il rilancio di Alitalia e dell'intero asset strategico del Trasporto aereo-aeroportuale-indotto italiano.

Altro che licenziamenti, ridimensionamento e smembramento di Alitalia che deve restare Unica e Pubblica: va archiviato il *Piano della miseria* degli ultimi 15 anni e neppure **il Covid può essere il pretesto** per riproporre la stessa ricetta, ferme restando le difficoltà evidenti aggiunte dalla pandemia.

Se davvero si vuole rilanciare Alitalia è necessario che la Compagnia di Bandiera italiana si prepari alla ripresa del traffico: un obiettivo che **non può conseguirsi con il taglio delle rotte e degli organici**, ormai ridotti all'osso, **né con spezzatini da scissione dell'atomo** e finalizzati a far gestire la mattanza occupazionale a "terzi", lontano dal cuore e dagli occhi di una Compagnia pubblica e da una compagine sindacale completamente imbambolata, nell'oblio dei privilegi di cui gode.

E' necessario che **la categoria tutta faccia sentire la propria voce**, non dimenticando di imporre che:
→ **QUALSIASI ACCORDO VENGA SOTTOPOSTO ALLA CONSULTAZIONE (REFERENDUM) DI TUTTI I LAVORATORI;**
→ **NESSUNO FIRMI I LICENZIAMENTI NEL PASSAGGIO DELLE ATTIVITÀ DALLA OLD ALLA NEWCO, IN DEROGA ALLE TUTELE NORMATIVE ESISTENTI (art. 2112 Cod. Civ.).**

Non c'è altro tempo da perdere. E' ora che Piloti, Assistenti di Volo e Personale di Terra ritrovino la necessaria e opportuna compattezza, scrollandosi di dosso la rassegnazione: **È ALTA LA POSTA IN GIOCO PER RESTARE A GUARDARE UN TEATRINO ASSURDO E PERICOLOSO.**

La Cub Trasporti ed AirCrewCommittee, nell'ambito di una giornata di **MOBILITAZIONE GENERALE** promossa dalla Cub, hanno indetto uno **SCIOPERO DEI LAVORATORI ALITALIA E DEL TRASPORTO AEREO-AEROPORTUALE-INDOTTO PER IL 23.10.2020**. A breve sarà comunicato anche **L'APPUNTAMENTO PER UN PRESIDIO A ROMA DAVANTI AD UNA SEDE ISTITUZIONALE.**